

Ferrata Compagnoni

Un percorso per tutti in ricordo della guida

Inaugurata la prima via attrezzata sulla roccia in Alta Valtellina
La sorella Deborah: «Aveva un'immensa passione per la montagna»

di **Fulvio D'Eri**
VALFURVA

Inaugurata a Santa Caterina Valfurva la prima via ferrata dell'Alta Valtellina: un percorso per tutti, nel ricordo della guida alpina Jacopo Compagnoni. Ieri, nella suggestiva cornice della zona dei Forni, all'interno del Parco nazionale dello Stelvio e a breve distanza dal ghiacciaio, l'inaugurazione ufficiale del percorso, espressamente concepito e strutturato per favorire l'avvicinamento dei ragazzi e dei neofiti alla pratica dell'alpinismo in totale sicurezza, promuovendo un approccio consapevole alla roccia. L'iniziativa è nata grazie al forte impulso dell'associazione Sciare per la Vita guidata da Deborah Compagnoni, sorella di Jacopo, e ha preso il via anche grazie al fondamentale spunto e all'intuizione della guida alpina Eraldo Meraldi.

Durante la cerimonia, Deborah Compagnoni ha voluto ricordare con commozione la figura del fratello, sottolineando «la sua immensa passione per la montagna e il suo viscerale legame con i luoghi dell'Alta Valtelli-

na, che oggi lo omaggia con questo percorso».

Un progetto pienamente condiviso e sostenuto dal Comune, dalla Comunità montana Alta Valtellina e dalla Regione, che ha concesso un grosso finanziamento. «Questo intervento – ha detto l'assessore regionale Massimo Sertori – assicura al territorio un'importante infrastruttura sportiva e turistica. Ci troviamo in un luogo dalla magnificenza unica, questa ferrata rappresenterà un grande elemento di at-

L'inaugurazione
della via ferrata
intitolata
a Jacopo
Compagnoni

trattività per i turisti e per gli amanti della natura».

Un plauso è andato alla Comunità montana Alta Valtellina presieduta da Francesco Cossi, ente che ha supportato l'opera. Il sindaco Luca Bellotti, oltre a «tributare un ricordo a Jacopo», ha



voluto estendere il pensiero «a tutte le guide alpine della Valfurva e dell'Alta Valtellina che, nel corso degli anni, hanno tragicamente perso la vita svolgendo il loro amato lavoro, custodi instancabili di queste montagne».

Turismo sostenibile, il Cai patrocina Soggiorni Stellati

Il Cai Sezione Valtellinese e la Fondazione Luigi Bombardieri hanno concesso il proprio patrocinio al progetto Soggiorni Stellati, lanciato per favorire l'efficientamento energetico delle strutture alberghiere ed extralberghiere, ideato da Marco Fojanini su incarico del Consorzio turistico Media Valtellina, andando ad arricchire con le proprie competenze il gruppo dei partners tra i quali A2A, Parco nazionale dello Stelvio, Accademia del Pizzocchero e Honest Food. L'intesa prevede che il Cai offra ai



clienti ospiti delle strutture aderenti passeggiate ed escursioni di diversa difficoltà: dal family trekking ai sentieri alpini classici, con focus su flora, fauna e cultura di montagna, cui si agghiuverà un invito per partecipare a feste, serate gastronomiche, incontri culturali sulla montagna sostenibile e cene in rifugio, con tariffe agevolate.

Cai e Fondazione Bombardieri sono poi disponibili a intervenire al ciclo di incontri sulla sostenibilità nelle scuole superiori, “Protagonisti”.

Sondrio, le nuove abilitazioni: ben dodici dedicate alla tecnica a "tallone libero"

Maestri di sci, nelle Valli puntano sul telemark

SONDRIO

Sessantaquattro per lo sci alpino, undici per lo snowboard e 17 neoprofessionisti del telemark. La Lombardia ha diplomato 92 nuovi maestri di sci. A guidare la classifica, per provenienza, sono le province di Sondrio e Brescia, entrambe con 19 abilitati. Valtellina e Valchiavenna svettano nella particolare specializzazione dei giovani che hanno concluso con successo i percorsi formativi promossi dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Lombardia: uno soltanto per lo snowboard, sei coloro che potranno insegnare i segreti dello sci alpino e ben dodici (sui 17 in totale) per il telemark, tecnica detta anche "sci a tallone libero" perché solo la punta

del piede (l'avampiede) è collegata mediante un apposito attacco allo sci. Una specialità molto elegante anche da ammirare, da sempre in voga, soprattutto a Livigno, e con un numero crescente di appassionati che dal prossimo inverno potranno contare, appunto, su parecchi nuovi maestri.

«Questo riconoscimento – ha evidenziato il sottosegretario alla Presidenza con delega allo Sport e Giovani, Federica Picchi, alla cerimonia di consegna dei diplomi – valorizza l'eccellenza delle scuole lombarde di sci, presidi formativi e culturali delle nostre montagne. Generazioni di maestri hanno trasmesso tecnica, rispetto dell'ambiente e sicurezza, sostenendo un mondo che unisce tradizione, professionalità e turismo sosten-



Il gruppo di alcuni neo-maestri di sci, con il diploma consegnato in Regione

nibile. La Lombardia conta e sostiene una comunità solida di professionisti: 2.767 maestri di sci alpino, 372 di snowboard e 184 di fondo, iscritti all'Albo Regionale». E se i maestri non mancano, altrettanto dev'essere per la neve. A questo proposito la Regione, ha voluto inoltre sottolineare Picchi, «rafforza il pro-

prio impegno per i territori montani, incrementando a 2,8 milioni di euro il bando Innevamento a favore dei gestori degli impianti e delle piste con innevamento artificiale. I bandi 2026 e 2027 garantiscono un calendario certo e una distribuzione proporzionale delle risorse».

Sara Baldini

Sondrio, cambio al vertice

All'Ordine degli ingegneri l'umanista Luca Gadola

SONDRIO

Sarà un mandato all'insegna dell'umanesimo inteso come attenzione a etica e ambiente e responsabilità sociale. "Ingegneria e umanesimo" è il nome della lista di Luca Gadola, neo presidente per il prossimo quadriennio dei 693 iscritti all'Ordine degli Ingegneri della provincia, ma è anche una chiara dichiarazione d'intenti: «Sono iscritto all'Ordine dal 1986 e in tutto questo tempo ho notato come e quanto sia cambiata anche la nostra professione – osserva –. Di fronte alla complessità della società odierna non può che farsi largo la figura dell'ingegnere "umanista" inteso come attore in grado di integrare competenze tecniche e ingegneristiche avanzate con un pensiero improntato a spirito critico, etica e sostenibilità».

«**L'Ordine** dovrebbe facilitare questa evoluzione - continua il neopresidente - promuovendo e organizzando iniziative che guardino alla crescita culturale della comunità e alla sensibilità per l'ambiente e la sicurezza, ma pure condividendo queste iniziative e i corsi di formazione con gli altri Ordini tecnici». Un tema, quello della promozione di una sorta di consulta provinciale permanente, che riunisca architetti, geometri, periti, geologi, agronomi e forestali per dare risposte transdisciplinari e più efficaci alle questioni generali del territorio. Lunedì dopo il passaggio di consegne con Felice Mandelli, cui Gadola succede, l'insediamento del nuovo consiglio con l'attribuzione delle cariche istituzionali. Vicepresidente è stato scelto all'unanimità Pietro Maspes, Stefano Mandelli sarà segretario e Martina Scieghi tesoriere. Gli altri consiglieri: Michela Bassi e Claudio Zubiani (ricandidatisi), Luisa Ferrandini, Costanza Teresa Della Torre, Fabiano Giorgetta, Matteo Schena e Petra Cerri (ingegnere junior).

